




# Progetto di Vita e inclusione sociale

**Dario Ianes**  
Università di Bolzano  
[www.darioianes.it](http://www.darioianes.it)

- 
- Lo sa qual è l'unico modo per far ridere il buon Dio?
  - Raccontargli i propri progetti!


*(D. Pennac, 2008)*

# Aprire uno spazio professionale, familiare e informale al Progetto di Vita

- **Il pensiero caldo:** desiderio, passione, utopia
- **Il pensiero freddo:** razionalità, limite, disincanto

# Accompagnare un Progetto di Vita:

- 1. nell'apprendimento di competenze**
- 2. nella costruzione dell'identità**
- 3. nella corresponsabilizzazione sociale**

The background is a historical map of the Americas, likely from a 16th-century edition of Waldseemüller's map. It features a decorative border with floral and geometric patterns. A sign in the lower-left corner reads "AMERICAE SIVE NOVI ORBIS NOVA DESCRIPTIO".

# 1. IL PdV DAL PUNTO DI VISTA FORMATIVO

**A. Scegliere obiettivi da competenze cruciali di human functioning (ICF-OMS)**



# **Le dimensioni dello human functioning secondo l'antropologia ICF (OMS, 2002/2007)**

**La salute/il funzionamento umano è la risultante dell'interazione complessa, globale e multidimensionale tra:**

**CONDIZIONI FISICHE**  
(disturbo o malattia)

**FUNZIONI  
CORPOREE**  
**STRUTTURE  
CORPOREE**

**ATTIVITÀ  
PERSONALI**

**PARTECIPAZIONE  
SOCIALE**

**FATTORI  
CONTESTUALI**

**FATTORI  
AMBIENTALI**

**FATTORI  
PERSONALI**

# AREE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE DALL' ICF

## AREE DI VITA PRINCIPALI

- **Istruzione**
  - Istruzione informale
  - Istruzione prescolastica
  - Istruzione scolastica
  - Formazione professionale
  - Istruzione superiore
- **Lavoro e impiego**
  - Apprendistato
  - Acquisire, conservare e lasciare un lavoro
  - Lavoro retribuito
  - Lavoro non retribuito
- **Vita economica**
  - Transazioni economiche semplici
  - Transazioni economiche complesse
  - Autosufficienza economica

## VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'

- Vita nella comunità
- Ricreazione e tempo libero
- Religione e spiritualità
- Diritti umani
- Vita politica e cittadinanza

# IL PdV DAL PUNTO DI VISTA FORMATIVO

**B. Usare modalità “adulte” di lavorare  
verso gli obiettivi**

(Esempi: Attività in contesti reali, modelli  
adulti, tutorato, soluzione di problemi, ecc.)

## 2. IL PdV DAL PUNTO DI VISTA PSICOLOGICO

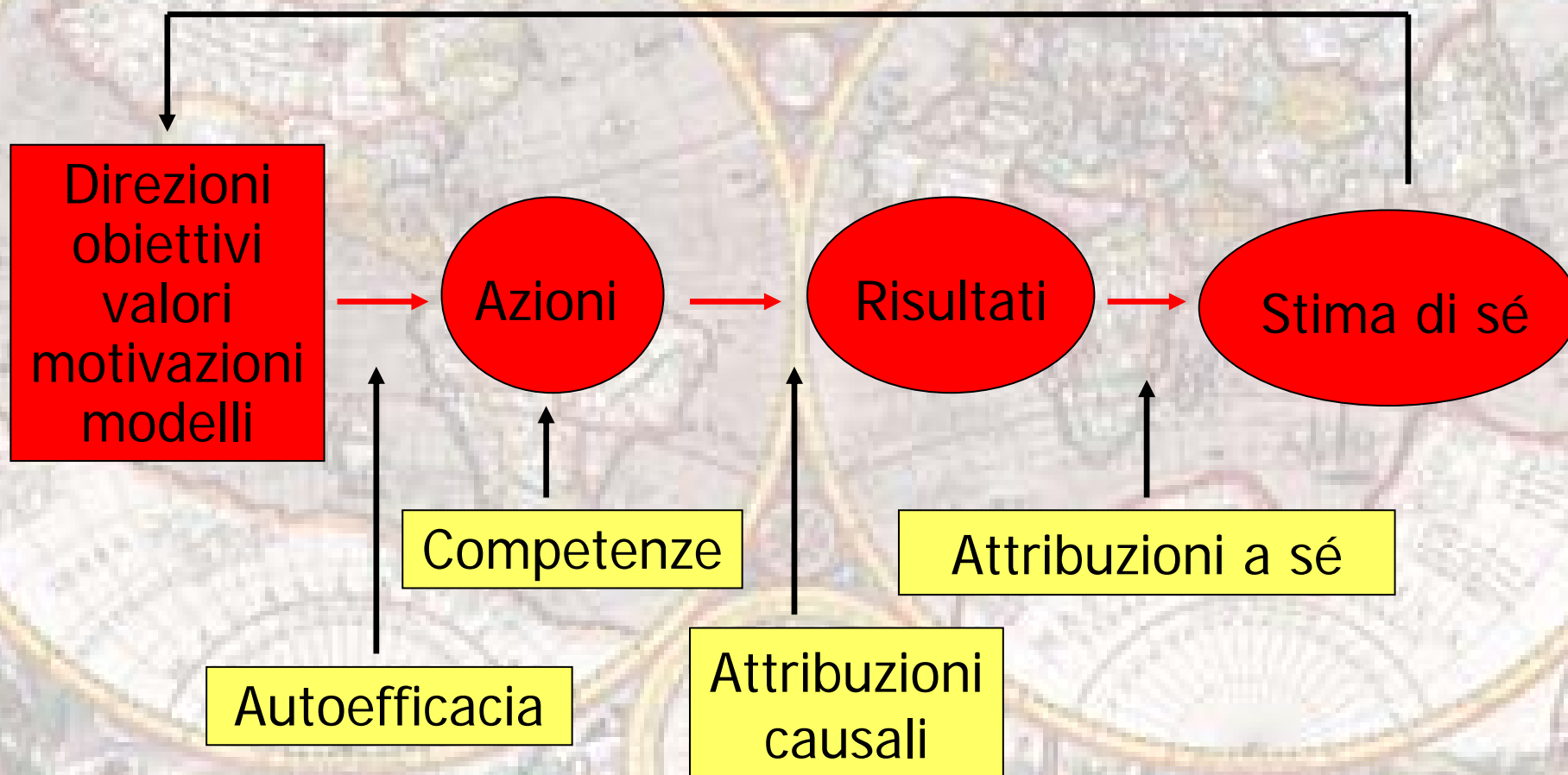
Un percorso di sostegno verso un'identità il più possibile autonoma e stabile.

L'identità si sviluppa, si modifica attraverso il lavoro interconnesso di alcune dimensioni mentali/personali nella memoria e nell'anticipazione del futuro.

“Quello che caratterizza l'identità umana è la **costruzione** di un sistema **concettuale** che organizza una sorta di *documentazione* degli incontri **attivi** con il mondo, una registrazione che è riferita al passato (e abbiamo la cosiddetta *memoria autobiografica*), ma che viene anche estrapolata per applicarla al futuro – **un sé con storia e possibilità.**

E' un sé *possibile* che regola le aspirazioni, la fiducia, l'ottimismo e i loro contrari” .  
*(Bruner, 1997)*

# Alcune dimensioni di sviluppo dell'identità

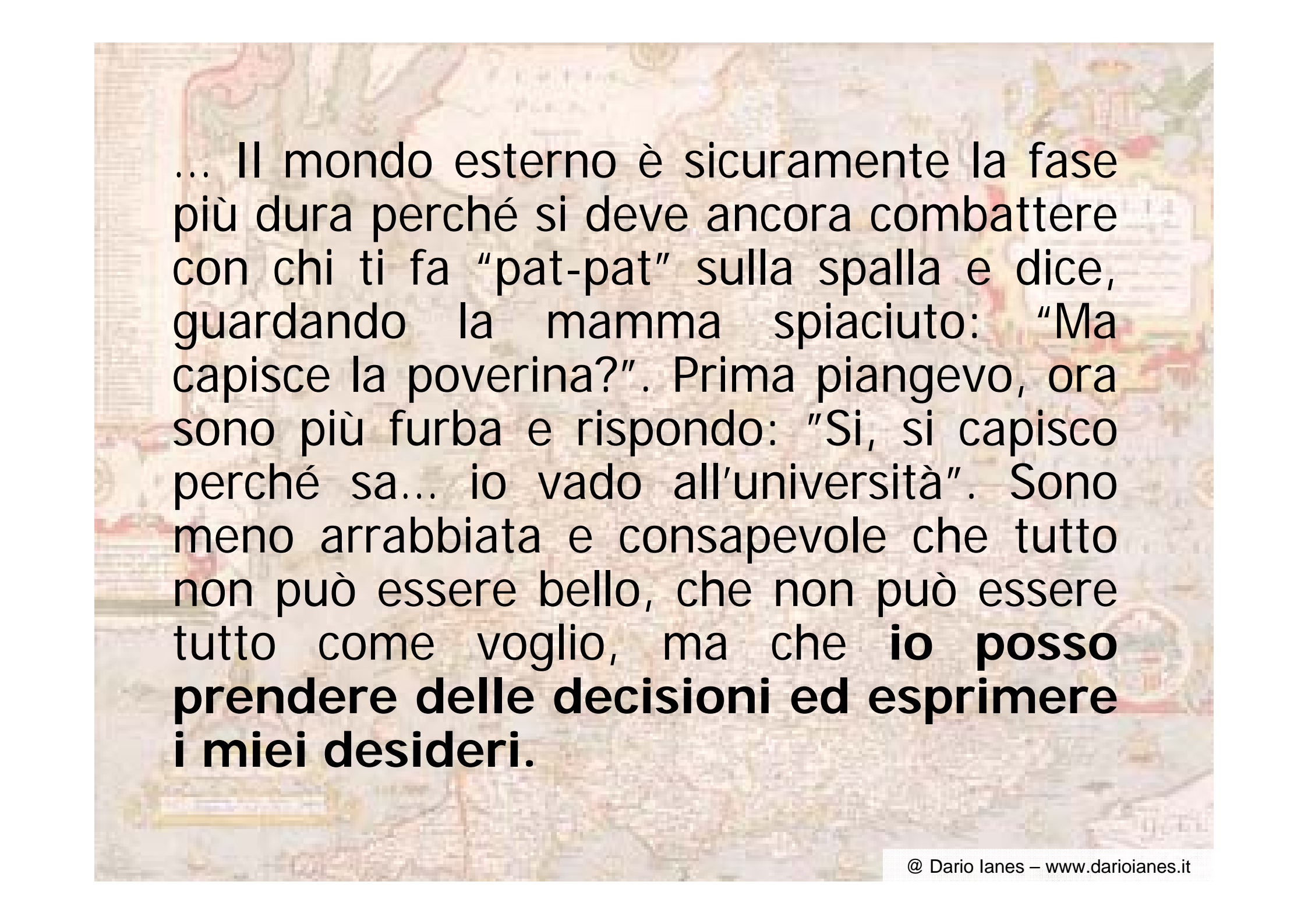


### **3. II PdV DAL PUNTO DI VISTA DELLA CORRESPONSABILIZZAZIONE SOCIALE**

- Il PdV è un mediatore ideale, come il PEI, per costruire e mantenere alleanze e gruppi di supporto tra soggetti diversi

# La storia di Tatiana

La qualità della mia integrazione è migliorata all'Istituto Tecnico Commerciale, quando la "rete" di persone che già pensavano al mio futuro di studio e di lavoro (i genitori, il neuropsichiatra, gli educatori, gli insegnanti e io) si sono attivati per costruire un progetto che considerasse, oltre ai miei bisogni di persona diversamente abile, anche le risorse del contesto che mi stava intorno. Abbiamo sempre valutato collettivamente le risorse presenti, soprattutto sul territorio ...

The background of the slide is a faded, light-colored map of Italy, showing the outlines of the country and some regional boundaries. The map is centered and occupies the entire background area.

... Il mondo esterno è sicuramente la fase più dura perché si deve ancora combattere con chi ti fa “pat-pat” sulla spalla e dice, guardando la mamma spiaciuto: “Ma capisce la poverina?”. Prima piangevo, ora sono più furba e rispondo: “Sì, sì capisco perché sa... io vado all’università”. Sono meno arrabbiata e consapevole che tutto non può essere bello, che non può essere tutto come voglio, ma che **io posso prendere delle decisioni ed esprimere i miei desideri.**